

Oncoematologia, si amplia il reparto

SANTA MARIA

In crescita i malati per tumore del sangue. E servono strutture più efficienti. Crescono accessi alla struttura e il reparto di Oncoematologia dell'ospedale di Terni, diretto dalla professoressa Anna Maria Liberati, ha bisogno di nuovo spazio, che arriverà con l'ampliamento del reparto, rendendolo più confortevole per i pazienti e gli stessi familiari.

La direzione del Santa Maria, ha cercato la collaborazione del dipartimento della Protezione civile dell'Umbria, per avere un container della lunghezza di circa nove metri e quasi otto di larghezza, che verrà posizionato vicino agli attuali locali del reparto, in modo di fare corpo unico con la struttura. Dal nuovo spazio verranno ricavate tre stanze da destinare alle biologhe.

L'interno del reparto cambierà volto, con una diversa distribuzione degli spazi: «Un ampliamento della sala di attesa - spie-

ga il direttore Andrea Casciari - che passerà dagli attuali ventinove metri quadrati a sessanta». La sala prelievi e quella degli infermieri saranno ben distinte dagli ambulatori. Una piccola rivoluzione anche sul piazzale antistante il reparto con l'arrivo di due nuovi posti macchina.

Tutto questo in attesa dell'ultimazione di altre strutture interne all'ospedale. «Soltanto allora si potrà pensare - conclude Casciari - a portare Oncoematologia all'interno dell'ospedale, precisamente sulla sinistra di medicina interna, al pian terreno».

Per arrivare a questo obiettivo ci vorrà molto tempo? «Beh un poco di tempo ce ne vuole, anche

**TRE STANZE PER MEDICI
E NUOVA SALA D'ATTESA
CASCIARI: «IN FUTURO
LA STRUTTURA
ANDRÀ ALL'INTERNO
DELL' OSPEDALE».**

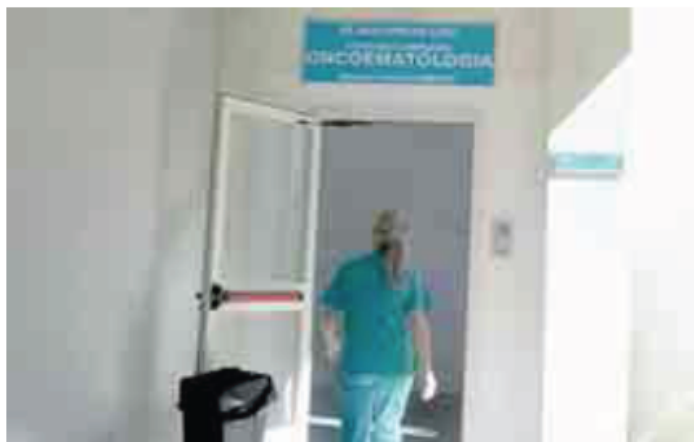
perché tutto è legato al completamento dei lavori di trasformazione e accorpamento dei reparti. Un anno o poco più. Inutile annunciare date che, non per nostra volontà, possono saltare. Per questo abbiamo voluto, intanto, dare una prima risposta».

Il gruppo fuoriuscito dall'Associazione Scoet, intanto, ha organizzato due spettacoli di bene-

ficienza, a Narni con 350 spettatori e a Terni, con 450. «La compagnia "Teatro tra noi" - spiega Orlando Proietti - coordinata da Dorian Botti, non ha voluto un euro. Gli attori sono venuti da Napoli a proprie spese. Il ricavato sarà devoluto alla struttura dell'ospedale».

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il reparto di Oncoematologia del Santa Maria